

N. 61 in data 15 novembre 2005

OGGETTO: REGOLAMENTO DI POLIZIA RURALE. APPROVAZIONE.

Introduce l'argomento il Sindaco, ricordando che il Regolamento in esame è stato voluto dall'Amministrazione comunale e ringrazia l'Assessore Rorato che ne ha curato la predisposizione; precisa che la motivazione del Regolamento è data dal fatto che spesso alcune pratiche degli agricoltori (mantenimento delle scoline, tombamento dei fossi, ecc.) non sono compatibili con l'esigenza della tutela dell'ambiente; evidenzia che di tale situazione ci si è accorti in modo evidente soprattutto in occasione dei recenti eventi alluvionali che hanno interessato la frazione di Negrisia; osserva che il Regolamento è stato sollecitato anche dalla popolazione che si è resa conto della necessità di prevedere regole precise per non lasciare tutto all'arbitrio di ciascuno; evidenzia, altresì, che il Regolamento consente anche l'applicazione di sanzioni a chi non osserva le regole in esso previste; precisa che per l'elaborazione del Regolamento ci si è avvalsi anche della consulenza di un agronomo, il Dott. Bonato di Negrisia, che conosce la nostra realtà e che ha fornito consigli preziosi per la stesura definitiva del Regolamento; precisa che il Regolamento rappresenta il primo passo per arrivare ad una disciplina complessiva del verde comunale; ricorda che nel bilancio 2005 era stato previsto uno specifico stanziamento, par ad € 6.000.=, per la finalità anzispecificata, attinente al censimento degli alberi; conclude, evidenziando che il primo obiettivo del Regolamento è la tutela dell'ambiente, considerato che la prassi spesso seguita non va in tale direzione e poi la tutela dei fondi agricoli, per permettere anche in questo caso un maggiore rispetto dell'ambiente.

Passa quindi la parola all'Assessore Rorato che ha curato la predisposizione del Regolamento.

Ass.re Rorato: ricorda che il Regolamento è stato esaminato in Commissione e che le valutazioni espresse in quella sede sono state recepite; illustra quindi le modifiche introdotte successivamente all'esame in Commissione, che riguardano: art. 4 (ordinanze); art. 5 (altezza massima dell'erba cm. 40 e non cm 30/40 come previsto precedentemente); art. 11 (transumanza); art. 12 - 1° comma; art. 14 - 3° comma (panevin); art. 15 - 1° comma (bruciatura sarmenti); art. 31 gestione fossi e canali - uso diserbanti; art. 52 e art. 64.

Sindaco: evidenzia il contenuto degli ultimi due commi (11 e 12) dell'art. 31 ove si prevede la ricognizione sul territorio da parte dei responsabili dell'Ufficio Tecnico e del Comandante della Polizia Locale al fine di monitorare la situazione periodicamente, oltre alla collaborazione con il Gruppo A.N.A. per l'attivazione di un servizio di vigilanza.

Aperto il dibattito, si hanno i seguenti interventi:

Cons. Roma: chiede chiarimenti sul divieto previsto all'art. 49 di utilizzo di prodotti fitosanitari sulle piante ornamentali.

Ass.re Rorato: precisa che il Regolamento in esame disciplina gli interventi in ambito rurale e che il Regolamento sul verde andrà a fare le necessarie precisazioni sulla classificazione dei prodotti fitosanitari.

Cons. Roma: a proposito delle distanze di rispetto previste all'art. 51 per l'irrorazione con prodotti fitosanitari, evidenzia che le fasce di distanza da rispettare dipendono anche dalle molecole che compongono il prodotto utilizzato; ritiene poi che in presenza di vigneti a confine con altri, la previsione di distanze fisse di rispetto pone dei problemi mentre sarebbe meglio prevedere termini variabili anche in base alle molecole che compongono il prodotto.

Ass.re Rorato: precisa che si recepisce una tabella regionale e che ci si riferisce comunque a norme previste dalla legge e che si ritiene di preservare ad esempio chi transita sulle strade.

Cons. Roma: chiede se possono essere previste delle tabelle più specifiche, se il Regolamento è aggiornabile con le nuove normative che verranno emanate sulla classificazione dei prodotti fitosanitari e se viene richiesto il parere dell'Az. ULS e di altri organi se viene fatta una modifica.

Ass.re Rorato: precisa che il Comune non disciplina autonomamente quanto previsto dalle leggi o da normative specifiche di settore e che comunque quando la legge cambia verranno fatte le modifiche, che si informerà la Commissione e si procederà.

Cons. Boer: afferma che quando si deve esaminare un Regolamento del genere, anche l'opposizione deve avere i tempi necessari per approfondire gli argomenti affrontati; evidenzia che la Commissione consiliare non ha avuto il tempo per approfondire gli argomenti trattati dal Regolamento; ricorda che in Commissione aveva chiesto che era necessario sentire sul Regolamento le Associazioni di categoria ed in particolare, l'Associazione degli Agricoltori; osserva che il Sindaco ha affermato che sono stati sentiti i cittadini; chiede di precisare in che modo; precisa che nel Regolamento manca il riferimento alla legge del 2001 relativa agli imprenditori agricoli; che non si fa riferimento al Piano di Assetto Idrogeologico; osserva che si poteva dare l'opportunità di approfondire gli argomenti trattati e si poteva approvare il Regolamento anche tra 15 giorni.

Sindaco: evidenzia che il Regolamento è uno strumento in divenire, non rigido e statico che si può sempre modificare anche con

l'apporto delle categorie interessate; osserva che nella Commissione consiliare si è fatta una valutazione non vincolante, che l'organo deputato all'esame ed all'approvazione del Regolamento è il Consiglio comunale e che quindi si decide in questa sede; ricorda che però le Commissioni sono uno strumento di democrazia e di confronto che non erano state prima mai attivate; precisa che a fronte delle esigenze rappresentate dai cittadini (ed in questo senso è da intendersi l'affermazione che sono stati interpellati i cittadini), a seguito dei recenti eventi alluvionali, si sono riscontrate problematiche dirette e pragmatiche che hanno indotto ad approntare il Regolamento per dotare il Comune di uno strumento che serve, considerato che possono verificarsi altre necessità come quelle di ottobre e novembre; precisa che la necessità di forzare i tempi per l'approvazione del Regolamento è data da tale esigenza e che il Consigliere comunale è messo un po' alle strette, quando vi sono queste esigenze. Egli deve venire preparato in Commissione tenendo conto che però il Consiglio è sovrano nell'approvare il Regolamento; evidenzia infine che comunque il Regolamento è sempre modificabile in base alle esigenze che verranno riscontrate e che in questo momento si dà un segnale di intervento per affrontare un problema concreto.

Cons. Boer: concorda con la considerazione che la Commissione è uno strumento democratico, osserva però che deve funzionare bene facendo anche, se serve, più sedute per l'esame di un argomento complesso; ricorda che in Commissione ha affermato che bisognava interpellare le Associazioni di categoria e che necessitava uno strumento più snello, di più facile consultazione per tutti gli interessati; osserva che comunque sono stati dati ai Consiglieri pochi giorni per informarsi, per valutare.

Cons. Lorenzon Serena: ricorda che in Commissione era stato chiesto se è possibile sintetizzare il Regolamento, che è un plico troppo pesante, in un documento più snello, di facile consultazione da presentare alle famiglie; afferma che si prende atto che in Commissione sono state accolte le richieste fatte, cosicché si esprimerà un voto favorevole; riferendosi alle affermazioni fatte dal Sindaco, sulla manutenzione del verde, osserva che da tali osservazioni sembra che a Ponte di Piave si è un una giungla con situazioni di disordine mentre invece si ha cura per il verde.

Riferendosi ancora alle affermazioni del Sindaco, evidenzia che lo stesso ha ribadito che la Commissione conta sino ad un certo punto, che poi di fatto conta solo il Consiglio, cosicché osserva che è da ritenere che la disponibilità dimostrata è solo pro forma.

Sindaco: precisa che quando ha evidenziato che vi è l'esigenza di classificare le piante per garantire la loro tutela, non intendeva certo dire che ci troviamo in una selva incontrollata; osserva invece di aver fatto riferimento a situazioni di abusi che si sono verificati nel tempo in siti a confine con gli scoli che impediscono il regolare deflusso delle acque; ricorda che tali situazioni sono state verificate con il Consorzio di Bonifica, che sono situazioni risalenti a 30/40 anni fa; che non sono mai state affrontate e sistemate; ribadisce che la valutazione critica espressa prima, era riferita a tali situazioni e non certamente a chi non ha classificato le piante nel territorio comunale; per quanto riguarda la funzione delle Commissioni consiliari, evidenzia che in Commissione si cerca di arrivare preparati e se non ci si riesce si arriva poi in Consiglio per esaminare l'argomento; non ritiene demagogica tale affermazione ed invita ad essere più concreti.

Cons. Lorenzon Serena: dopo aver scambiato alcune battute con il Sindaco sulle affermazioni fatte a suo tempo sullo stanziamento in bilancio di 6 mila euro per lo studio del verde, evidenzia che anche senza il Regolamento di recente si è entrati in proprietà privata in modo arbitrario con disappunto dei proprietari; ritiene che quando è necessario fare interventi occorre quanto meno avvisare il proprietario del fondo interessato.

Ass.re Rorato: ricorda che vi sono precise normative che prevedono la ricognizione delle piante che meritano di essere tutelate; per quanto riguarda l'osservazione relativa alla fretta di approvare il Regolamento, ricorda i fatti che si sono verificati il 9 settembre, il 3 ottobre ed il 6 novembre; per quanto riguarda l'intervento "un po' selvaggio" al quale si riferiva il Cons. Lorenzon Serena, dichiara che se ne assume la responsabilità; ricorda però che i proprietari, già a seguito di quanto accaduto il 9 settembre, erano stati avvertiti che occorre procedere alla rimozione dei tappi esistenti che non permettevano il deflusso dell'acqua e che l'intervento fatto ha scongiurato il pericolo di allagamenti; evidenzia che sui canali vi sono stati abusi e che l'intervento fatto non è stato né arbitrario né inutile, che era necessario e che si faranno altri interventi per rimuovere le ostruzioni esistenti sui canali; per quanto riguarda infine la valutazione espressa, relativamente alla corposità del Regolamento, evidenzia che si può vedere di apprestare per la divulgazione una versione semplificata.

Cons. Lorenzon Mirco: si complimenta con l'Ass.re Rorato per il lavoro certosino fatto con il Regolamento; evidenzia che ora la gente ha più sensibilità per un Regolamento per la tutela dell'ambiente, viste le situazioni che si sono verificate recentemente; evidenzia che comunque la maggiore parte delle

disposizioni contenute nel Regolamento sono già previste nelle leggi ed in altre norme esistenti; osserva che è opportuno apprestare un vademecum semplice delle disposizioni regolamentari per informare gli operatori agricoli ai quali va data la massima diffusione; osserva che è sempre bene fare Regolamenti snelli, di facile lettura in modo da essere semplici e di facile applicazione attuativa.

Sindaco: ricordando il depliant predisposto dalla Provincia di Treviso sullo smaltimento dei rifiuti agricoli, afferma che si può vedere di predisporre una vademecum snello e semplice da diffondere.

Cons. Boer: preannuncia voto contrario, sostenendo che serviva uno strumento più snello e semplice; concordando con l'osservazione relativa al fatto che la maggiore parte delle cose specificate nel Regolamento sono già previste dalle leggi esistenti, chiede cosa si vota a fare il Regolamento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi soprariportati.

Ritenuta la necessità di disporre di uno specifico Regolamento disciplinante l'attività di polizia rurale.

Visto l'allegato Regolamento di Polizia Rurale, esaminato dalla competente Commissione consiliare nella seduta del 08.11.2005.

Ritenuto meritevole di approvazione.

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Con voti favorevoli n. 15 e n. 1 contrario (Cons. Boer), espressi per alzata di mano dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

1) di approvare l'allegato Regolamento di Polizia Rurale.